COPIA

COMUNE DI GRAGNANO

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 154 del 24-07-2015

OGGETTO: **Regolamento sull'ordinamento Servizi ed Uffici art. 89 DLgs. 267/2000. Rideterminazione dotazione organica. Provvedimenti.**

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTIQUATTRO del mese di LUGLIO alle ore 13,20 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Dott. Paolo Cimmino nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sig.ri:

		Presente	Assente
1) Cimmino Paolo	Sindaco	X	
2) Vitale Alberto	Vice Sindaco	X	
3) Perna Enza	Assessore	X	
4) Sicignano Claudia	Assessore	X	
5) Bernardo Michele	Assessore	X	
6) Di Martino Antonio	Assessore	X	
	Totale	06	

Partecipa il Vice Segretario Comunale dott. Vincenzo Cirillo incaricato della redazione del Verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

COMUNE DI GRAGNANO

Provincia di Napoli

OGGETTO: Regolamento sull'ordinamento Servizi ed Uffici - art. 89 D,Lgs 267/2000 - Rideterminazione dotazione organica – provvedimenti.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione istruttoria concernente l'oggetto a firma del Responsabile del Servizio Risorse Umane Giuseppe Porpora;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto a firma dell'Assessore alle Risorse Umane Avv. Alberto Vitale;

Visto il parere reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000;

Ritenuta l'allegata proposta meritevole di approvazione;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

di rendere parte integrante e sostanziale del presente dispositivo la narrativa che precede:
di approvare il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di cui all'art. 89 del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, che si allega alla presente, in uno agli allegati che la corredano, che di seguito si elencano:

un organigramma, allegato sotto la lettera **"A",** recante il nuovo assetto organizzativo della struttura comunale;

la nuova rideterminazione del fabbisogno dotazionale complessivo, come illustrata nell'allegato **"B"** e nell'allegato **"subB",** la quale delinea una dotazione organica per categorie e profili professionali con individuazione dei posti necessari per ciascuna struttura apicale;

un manuale delle attività e dei prodotti, allegato **"C",** per l'attribuzione ai servizi esistenti dei relativi compiti e funzioni in relazione all'organizzazione, come definita al punto a);

di rideterminare, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui integralmente riportate, la dotazione organica anni 2015/2017, in misura pari a n. 221 posti, così come meglio indicato nell'allegato **"B"** innanzi richiamato;

di dare atto che il presente provvedimento garantisce la riduzione della spesa teorica della dotazione organica, come si evince dal prospetto riportato nell'allegata relazione istruttoria, nonché la riduzione dei posti in organico, come risulta dal succitato allegato "**subB**", con il quale vengono poste a confronto il numero dei posti della dotazione or-

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

ganica approvata con deliberazione Giunta comunale n. 46 del 22.02.2011 con quella di nuova istituzione;

di dare atto che l'entrata in vigore di nuove leggi di rango superiore, generali e speciali, in materia di rapporti di lavoro e impiego, abrogano le norme del detto regolamento, qualora risultino incompatibili;

di stabilire, altresì, che il presente regolamento, entra in vigore a seguito dell'avvenuta esecutività della presente deliberazione di approvazione e pertanto, da tale data si ritiene abrogata tutta la normativa vigente, incompatibile con le nuove disposizioni;

di precisare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Gragnano, lì **24-07-2015**

LA GIUNTA COMUNALE

Paolo Cimmino

Alberto Vitale

Enza Perna

Claudia Sicignano

Michele Bernardo

Antonio Di Martino

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Vincenzo Cirillo)

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

COMUNE DI GRAGNANO

Provincia di Napoli

SETTORE AFFARI GENERALI

Gragnano, lì 20-07-2015

ALLA GIUNTA COMUNALE

SEDE

OGGETTO: Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, di cui all'art. 89 del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267. Rideterminazione della dotazione organica. Provvedimenti.

Premesso che il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento dei servizi e degli uffici del Comune di Gragnano, di cui all'art. 2 del D.lgs. n. 165/2001, recante le linee fondamentali e le modalità operative di organizzazione dell'Ente, è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 16.05.2002;

Tenuto conto che dall'esame delle disposizioni dettate dall'art. 89 del Testo Unico Enti Locali risulta evidente che il legislatore, nel prevedere una regolamentazione specifica di alcuni ambiti organizzativi, impone alle singole amministrazioni anche una attenta rivisitazione del Regolamento sull'ordinamento dei Servizi e degli Uffici in occasione di novità legislative;

Constatato che con la vasta riforma che ha interessato le pubbliche amministrazioni negli ultimi anni, con particolare riferimento al D.lgs. n. 150/2009, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, sono stati emanate una serie di disposizioni che hanno profondamente innovato la precedente normativa e che non possono lasciare indifferenti i regolamenti di organizzazione degli Enti locali;

Dato atto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 19 del 22.04.2015, ha stabilito i criteri generali quali linee fondamentali di organizzazione degli uffici e dei servizi, in attuazione dei principi indicati nell'art. 2 del D.lgs. n. 165/2001;

Letto e richiamato

- ⇨ l'art. 5 del citato D.Lgs. n. 165/2001 in base al quale le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, nonché l'attuazione dei principi enunciati nell'art. 2 dello stesso decreto legislativo;

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

- ⇨ l'art. 35 dello stesso D.Lgs. n. 165/2001, che al comma 7 testualmente recita: *"Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi degli enti locali disciplina le dotazioni organiche, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali, nel rispetto dei princìpi fissati dai commi precedenti.";*
- ⇨ l'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, consentono di poter far ricorso a forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali, nel rispetto delle procedure di reclutamento fissate dal regolamento per l'accesso agli impieghi;
- ⇨ l'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000 contempla, tra le fonti, i regolamenti per la disciplina dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, da adottarsi in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità, individuando le materie in cui può esercitarsi tale potestà regolamentare;
- ⇨ l'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000, dal quale si evince che il citato regolamento può prevedere, altresì, la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta, degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge;

Considerato che con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 22.02.2011 avente ad oggetto "Approvazione interventi di riorganizzazione dell'assetto organizzativo della struttura comunale e rideterminazione della dotazione organica, ex art. 6 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165", l'Amministrazione comunale ha determinato la dotazione organica di questo comune nel rispetto della normativa vigente in materia;

Preso atto che il succitato art. 6 ha stabilito al comma 3, che "*Per la definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché, ove risulti necessario, a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento*";

Evidenziato che

- > in virtù delle disposizioni normative dettate dall'art. 34, della legge 27.12.2002 n. 289, all'art. 1, commi 93, 95 e 98 della legge 30.12.2004 n. 311 e all'art. 2, commi 2,3,4,5 del D.P.C.M del 15.02.2006, in caso di variazione della dotazione organica, occorre rispettare il principio di invarianza della spesa di personale;
- > l'articolo 16, comma 8, del D.L. n. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha introdotto specifiche regole per gli enti locali, in base alle quali si dispone che siano dettati, con uno specifico D.P.C.M., i parametri per la rideterminazione delle dotazioni organiche degli enti locali, che dovrà tenere conto prioritariamente del rapporto tra dipendenti e popolazione residente;
- > ad oggi tale decreto non è stato emanato e, quindi, gli unici parametri a cui far riferimento nella rideterminazione della dotazione organica sono quelli definiti con decreto del Ministero degli Interni 24 luglio 2014, ad oggetto: "*Individuazione dei rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2014-2016*", che fissa la media nazionale per i comuni con popolazione da 20.000 a 59.999 abitanti, nell'ambito del quale rientra il Comune di Gragnano, in n. 1 dipendente ogni 133 abitanti;

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

> la popolazione del Comune di Gragnano alla data del 31.12.2014 risulta essere di 29.345 abitanti, e, pertanto, la dotazione organica non può superare il numero di 221 dipendenti;

Atteso che l'obiettivo primario dell'Amministrazione è quello della funzionalità della gestione delle risorse umane ai programmi ed agli obiettivi degli organi di governo;

Precisato che la dotazione organica deve essere considerata uno strumento di gestione delle politiche organizzative del Comune, da adeguare alle esigenze di maggiore flessibilità verso una nuova cultura del Comune più orientata ai risultati dell'azione amministrativa;

Preso atto che il Comune, nel rispetto dei principi fissati dal T.U.E.L., provvede alla rideterminazione della propria dotazione organica nonché all'organizzazione e alla gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei programmi ed obiettivi predefiniti;

Tenuto conto che il processo di progressiva devoluzione di nuove funzioni amministrative dallo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali, prodotte dalla recente legislazione degli ultimi anni, ha determinato un progressivo incremento della complessità strutturale dei Comuni, che ha portato all'adozione di modelli organizzativi sempre più articolati, nel tentativo di presidiare, in modo adeguato, le esigenze di professionalità e di specializzazione implicate dalla pluralità delle funzioni gestite;

Rilevato che la legge 27 dicembre 2006, n. 296, al comma 557 dell'art. 1 detta specifiche disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale per gli enti soggetti al patto di stabilità;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità, a fronte delle motivazioni innanzi illustrate:

- di definire un nuovo Regolamento degli uffici e dei servizi al fine di disciplinare le modalità di funzionamento e di organizzazione della macchina comunale in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione;
- di provvedere contestualmente alla determinazione della nuova dotazione organica secondo l'assetto organizzativo previsto dal nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, innanzi citato;

Letta e Richiamata la relazione istruttoria trasmessa dal Servizio Gestione Risorse Umane, con allegata proposta di modifica del nuovo assetto organizzativo e della relativa rideterminazione della dotazione organica, elaborata nel rispetto delle linee di indirizzo formulate dall'Amministrazione comunale e che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Esaminato il testo del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi contenente:

1. un organigramma, allegato sotto la lettera **"A",** recante il nuovo assetto organizzativo della struttura comunale;
2. la nuova rideterminazione del fabbisogno dotazionale complessivo, come illustrata nell'allegato **"B"** e nell'allegato **"subB",** la quale delinea una dotazione organica per categorie e profili professionali con individuazione dei posti necessari per ciascuna struttura apicale;

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

3. un manuale delle attività e dei prodotti, di cui all'allegato **"C",** per l'attribuzione ai servizi esistenti dei relativi compiti e funzioni in relazione all'organizzazione, come sopra definita.

Dato Atto che la presente rideterminazione della dotazione organica è stata oggetto dell' informazione preventiva alle organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 7 del CCNL 01/04/1999;

Visto, altresì,

> le disposizioni dettate dal D.lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 - Testo Unico sull'Ordinamento del lavoro pubblico, in particolare,

- l'art. 2 recante le linee fondamentali e i criteri di organizzazione delle amministrazioni pubbliche secondo i rispettivi ordinamenti;
- l'art. 6 che disciplina l'organizzazione degli uffici e delle dotazioni organiche;

> le disposizioni dettate dal D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, in particolare, l'art. 48 che attribuisce agli organi di vertice delle amministrazioni locali la competenza per l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e in materia di dotazioni organiche e loro consistenza complessiva;

Visti i contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del comparto Regioni – Autonomie locali, con particolare riferimento al CCNL del 31.03.1999 recante il nuovo sistema di classificazione dei dipendenti degli Enti locali;

Ritenuto di dover provvedere conformemente,

Su proposta dell'Assessore al personale;

si propone di

DELIBERARE

1) **di approvare** il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di cui all'art. 89 del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, che si allega alla presente, in uno agli allegati che la corredano, che di seguito si elencano:

a) un organigramma, allegato sotto la lettera **"A",** recante il nuovo assetto organizzativo della struttura comunale;

b) la nuova rideterminazione del fabbisogno dotazionale complessivo, come illustrata nell'allegato **"B"** e nell'allegato **"subB",** la quale delinea una dotazione organica per categorie e profili professionali con individuazione dei posti necessari per ciascuna struttura apicale;

c) un manuale delle attività e dei prodotti, allegato **"C",** per l'attribuzione ai servizi esistenti dei relativi compiti e funzioni in relazione all'organizzazione, come definita al punto a);

2) **di rideterminare**, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui integralmente riportate, la dotazione organica anni 2015/2017, in misura pari a n. 221 posti, così come meglio indicato nell'allegato **"B"** innanzi richiamato;

3) **di dare atto** che il presente provvedimento garantisce la riduzione della spesa teorica della dotazione organica, come si evince dal prospetto riportato nell'allegata relazione istruttoria, nonché la riduzione dei posti in organico, come risulta dal succitato allegato "**subB**", con il quale vengono poste a confronto il numero dei posti

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

della dotazione organica approvata con deliberazione Giunta comunale n. 46 del 22.02.2011 con quella di nuova istituzione;

4) **di dare atto** che l'entrata in vigore di nuove leggi di rango superiore, generali e speciali, in materia di rapporti di lavoro e impiego, abrogano le norme del detto regolamento, qualora risultino incompatibili;

5) **di stabilire**, altresì, che il presente regolamento, entra in vigore a seguito dell'avvenuta esecutività della presente deliberazione di approvazione e pertanto, da tale data si ritiene abrogata tutta la normativa vigente, incompatibile con le nuove disposizioni;

6) **di precisare** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

7) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

L'Assessore al Personale
(Alberto Vitale)

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

COMUNE DI GRAGNANO

Provincia di Napoli

SETTORE AFFARI GENERALI

Gragnano, lì 20.07.2015

ALL'ASSESSORE AL PERSONALE

SEDE

OGGETTO: Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, di cui all'art. 89 del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267. Rideterminazione della dotazione organica. Provvedimenti.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La riforma della Pubblica Amministrazione, iniziata con l'emanazione del Decreto legislativo 3 Febbraio 1993 n. 29 sull'ordinamento del lavoro pubblico, ha trovato una definitiva consacrazione con l'emanazione di vari decreti legislativi emanati successivamente, che hanno contribuito significativamente all'ammodernamento della struttura pubblica, introducendo i principi di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa. Il complesso delle norme approvate dal legislatore sono, confluite nel Testo Unico sull'Ordinamento del Lavoro pubblico, D.lgs. del 30 Marzo 2001 n. 165, e nel Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

L'evoluzione normativa, tutt'ora in atto in materia di pubblico impiego, si è ulteriormente concretizzata mediante l'emanazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 e del decreto attuativo n. 150 del 27.10.2009, con l'introduzione di nuove disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

L'intervento del D.lgs. n. 150/2009 si segnala per aver posto fra gli obiettivi prioritari quello di modificare la disciplina della gestione pubblica in direzione di una migliore organizzazione del lavoro e del progressivo miglioramento delle qualità delle prestazioni erogate ai cittadini. In materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, il cosiddetto "decreto Brunetta", ha introdotto una forte spinta propulsiva al miglioramento dei servizi nella pubblica amministrazione, apportando significative modifiche nella disciplina generale del lavoro pubblico, attraverso numerose innovazioni alle disposizioni del d.lgs. 165/2001.

Tenuto conto che il recepimento delle nuove disposizioni, che enunciano espressamente principi per l'autonomia normativa dei comuni, presuppone l'abrogazione delle norme regolamentari esistenti con esse in contrasto e incompatibili, l'Amministrazione comunale, in seguito ad una approfondita analisi condotta in materia di organizzazione e funzionamento della struttura comunale, ha formulato specifiche linee programmatiche tese a concretizzare un efficace ammodernamento del regolamento disciplinante l'ordinamento generale degli Uffici e dei servizi, la dotazione organica del personale e le modalità di assunzione agli impieghi, con l'obiettivo di dare maggiore impulso alle attività istituzionali e risposte sempre più concrete al cittadino – utente.

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

Il Regolamento comunale sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, attualmente in vigore, è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 16.05.2002.

Pertanto, il primo passo da compiere per l'attuazione delle nuove procedure è quello di rivedere il Regolamento comunale sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei servizi, il quale definisce l'organigramma della struttura comunale e l'assetto organizzativo, nel rispetto dl quadro normativo delineato dal decreto legislativo n. 165/2001 e dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali di cui al D.lgs. n. 267/2000 con contestuale rideterminazione della dotazione organica del personale e la definizione delle modalità di assunzione agli impieghi.

Nel sistema delle fonti delineato dall'art. 2 del D.lgs. n. 165/2001, il regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici determina le linee fondamentali e le modalità operative di organizzazione dell'Ente locale e deve, ovviamente, rispettare i criteri generali deliberati dal Consiglio Comunale e le disposizioni dettate dalla vigente normativa in materia.

In ossequio alle predette disposizioni, con deliberazione n. 19 del 22.04.2015, il Consiglio Comunale ha formulato, ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Nel rispetto delle linee di indirizzo espresse dall'Amministrazione comunale, si è proceduto alla predisposizione di una bozza di regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi con allegata una proposta di modifica del nuovo assetto organizzativo e della relativa rideterminazione della dotazione organica, che si allegano alla presente.

Per quanto attiene alla rideterminazione della dotazione organica, si evidenzia che l'art. 89, comma 5, del citato D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. stabilisce che gli Enti Locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di Bilancio e dalle esigenze di servizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

L'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ha stabilito al comma 3, che "*Per la definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché, ove risulti necessario, a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento*"

Rilevato che la vigente dotazione organica risulta approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 22.02.2011, si rende necessario procedere ad una nuova ricognizione dell'assetto organizzativo della struttura comunale e della dotazione organica, al fine di recepire le profonde modifiche intervenute negli ultimi anni nell'ordinamento delle Autonomie locali e nell'organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente.

A tale riguardo, occorre evidenziare che in virtù delle disposizioni normative dettate dall'art. 34, della legge 27.12.2002 n. 289, all'art. 1, commi 93, 95 e 98 della legge 30.12.2004 n. 311 e all'art. 2, commi 2,3,4,5 del D.P.C.M del 15.02.2006, in caso di variazione della dotazione organica, occorre rispettare il principio di invarianza della spesa di personale.

In materia di dotazioni organiche, l'articolo 16, comma 8, del D.L. n. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha introdotto specifiche regole per gli enti locali. In particolare, si dispone che siano dettati, con uno specifico Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, i parametri per la rideterminazione

delle dotazioni organiche degli enti locali. In tali parametri si dovrà tenere conto prioritariamente del rapporto tra dipendenti e popolazione residente. Il termine per l'adozione di tale DPCM, sulla cui proposta deve essere acquisito l'assenso della Conferenza Stato Città ed autonomie locali, viene fissato al 31 dicembre del 2012. Ad oggi tale decreto non è stato emanato e, quindi, gli unici parametri a cui far riferimento nella rideterminazione della dotazione organica sono quelli definiti con decreto ministeriale Interno 24 luglio 2014 "*Individuazione dei rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2014-2016*", che fissa la media nazionale per i comuni con popolazione da 20.000 a 59.999 abitanti, nell'ambito del quale rientra il Comune di Gragnano, in n. 1 dipendente ogni 133 abitanti. Atteso che la popolazione del Comune di Gragnano alla data del 31.12.2014 risulta essere di 29.345 abitanti, si rileva che la dotazione organica non può superare il numero di 221 dipendenti.

L'attuale assetto organizzativo del Comune di Gragnano è stato definito dalla Commissione Straordinaria con le deliberazioni n. 6 del 09.01.2013, n. 32 del 28.01.2013, n. 6 del 13.01.2014 e n. 83 del 14.04.2014. Con delibera di Giunta comunale n. 24 del 05.08.2014, l'Amministrazione comunale ha avviato una complessiva rivisitazione dell'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente, con l'obiettivo di garantire servizi sempre più efficienti ai cittadini – utenti.

La proposta contenente il nuovo assetto organizzativo prevede:

1) un organigramma, allegato sotto la lettera "A", recante il nuovo assetto organizzativo della struttura comunale, la cui metodologia si fonda sull'individuazione delle strutture apicali attraverso l'analisi e la mappatura delle aree di competenza, che generano:

   a. il Settore, quale unità di massima dimensione della struttura organizzativa cui fa capo la responsabilità complessiva di attuazione degli obiettivi politico amministrativi dell'Ente e la responsabilità di presidiare un insieme di Servizi nell'ambito di un'area omogenea di attività che richiede unitarietà di organizzazione, di coordinamento e di controllo gestionale assicurando la coerenza dei servizi in cui è articolato;

   b. l'individuazione dell'area delle posizioni organizzative, istituite ai sensi dell'art. 8 e ss. del CCNL 31.03.1999, alle quali vengono attribuite la responsabilità del Settore con attribuzione delle competenze amministrative, tecniche e finanziarie necessarie al raggiungimento dei risultati relativi agli obiettivi e programmi dell'Ente;

   c. una evoluzione della struttura che si concretizza verso una concentrazione dei principali "nuclei di competenza" *(Servizi)*, che hanno lo scopo di rendere più diretta l'identificazione di ruoli e responsabilità e semplificando gli aspetti gestionali;

   d. un modello organizzativo destrutturato con il superamento della cultura delle competenze strutturali attraverso la completa eliminazione di unità organizzative formalizzate, al fine di evitare la frammentazione delle competenze per uffici, che potrebbero creare problemi organizzativi nell'attribuzione dei compiti al personale assegnato al servizio;

2) la nuova rideterminazione del fabbisogno dotazionale complessivo, come illustrata nell'allegato **"B",** la quale delinea una dotazione organica per categorie e profili professionali con individuazione dei posti necessari per ciascuna struttura apicale;

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

3) una rappresentazione quali - quantitativa della nuova dotazione organica, come riportata nell'allegato **"subB",** che illustra l'assegnazione delle provviste dotazionali alle articolazioni strutturali di massima dimensione;

4) un manuale delle attività e dei prodotti, di cui all'allegato **"C",** per l'attribuzione ai servizi esistenti dei relativi compiti e funzioni in relazione all'organizzazione, come sopra definita.

Il nuovo assetto organizzativo scaturisce dall'esigenza di introdurre elementi di carattere generale che riguardano la visione complessiva dell'organizzazione dell'Ente, calate e rese compatibili con il contesto in cui la stessa si trova attualmente e quindi con l'esigenza di dare immediata concretezza ad alcuni interventi ritenuti opportuni e possibili nell'immediato. L'obiettivo è quindi quello di sviluppare un piano almeno triennale di intervento sulla struttura organizzativa, cui faranno seguito ulteriori eventuali azioni di riorganizzazione.

Risulta evidente che, per le finalità e gli obiettivi di cui innanzi, occorre provvedere alla rideterminazione della dotazione organica con individuazione del fabbisogno di personale articolato per categorie e profili professionali con individuazione dei posti necessari per ciascuna struttura costituenti l'organigramma complessivo. Pertanto, la suddetta riorganizzazione degli uffici e dei servizi ha determinato una precisa e puntuale collocazione del personale in ogni servizio ed in ogni unità organizzativa, collocandosi strategicamente anche con gli obiettivi generali dell'Amministrazione, che ne discendono dal programma di governo.

Con l'introduzione di alcuni servizi, ritenuti prioritari per le future politiche pubbliche che l'Amministrazione comunale intende perseguire, discende automaticamente l'esigenza di tener conto, in sede di rideterminazione della dotazione organica, del fatto che bisogna prevedere l'inserimento di particolari professionalità con inquadramento nelle categorie di livello apicale.

L'attuale dotazione organica dell'Ente non prevede posizioni di lavoro con inquadramento nella categoria di accesso B3 e D3, pur previste dal nuovo sistema di classificazione introdotto con la sottoscrizione del CCNL 31.03.1999 per il comparto Regioni e Autonomie Locali.

In tale contesto, risulta fondamentale l'attività di assistenza e di consulenza che l'Aran svolge costantemente per gli enti del comparto, resa anche attraverso la pubblicazione di documentazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, e che rappresenta un indispensabile ausilio per l'applicazione dei singoli istituti contrattuali. Su tale materia, l'Aran ha più volte precisato che, in base alle vigenti disposizioni concernenti il sistema di classificazione del personale del comparto (artt. 3, comma 7, 13, comma 1, e declaratorie relative alle categorie B e D, dell'allegato A, del CCNL del 31.3.1999), all'interno delle uniche categorie B e D, vi sono dei profili professionali per i quali, in considerazione della maggiore rilevanza e complessità delle mansioni che li caratterizzano, il trattamento economico stipendiale iniziale, di accesso dall'interno e dall'esterno, è stato fissato non in relazione alla posizione economica iniziale delle categorie B e D, e cioè in B1 e D1, come avviene in relazione alla generalità degli altri profili delle suddette categorie B e D, ma in corrispondenza alle più elevate posizioni economiche B3 e D3, in quanto si tratta dei profili corrispondenti alle precedenti ex V ed VIII qualifica funzionale.

Pertanto, trattandosi di profili per i quali è previsto uno specifico e più elevato trattamento stipendiale iniziale all'interno delle categorie B e D e, quindi, un maggiore onere a carico degli enti, per la determinazione della dotazione organica, gli enti devono procedere all'individuazione di una doppia dotazione organica: una per i profili con tratta-

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

mento stipendiale iniziale in B1 e D1 ed una per i profili con trattamento stipendiale iniziale in B3 e D3.

Come innanzi illustrato, l'impianto organizzativo attualmente in vigore è stato definito con delibera di Giunta comunale n. 46 del 22.02.2011. Per la verifica del rispetto del contenimento della spesa di personale prescritto dalla vigente normativa, ribadito con l'art. 14 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge n. 122/2010, che al comma 7 ha completamente riscritto l'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, si è provveduto ad individuare degli indicatori percentuali per la parametrazione dei valori tabellari del trattamento economico come risultanti dalla Tabella "B" allegata al CCNL 31.07.2009 per il personale del comparto Regioni – Autonomie locali.

Tale sistema di calcolo consente, in modo puntuale, la verifica del contenimento della spesa di personale teorica, cioè nel caso in cui tutti i posti fossero coperti, attraverso il confronto tra i dati scaturiti dalla dotazione organica esistente e quella rideterminata.

INDIVIDUAZIONE DEI PARAMETRI PER CATEGORIA PROFESSIONALE		
Categoria	Stipendio tabellare *(CCNL 31.07.2009)*	Parametro di livello
D3	24.338,14	149,18
D	21.166,71	129,74
C	19.454,15	119,24
B3	18.229,92	111,74
B	17.244,71	105,70
A	16.314,57	100,00

In conseguenza di quanto sopra delineato, prioritariamente, occorre riconsiderare il costo teorico della dotazione organica, riportata in parametri nella tabella, innanzi indicata, al fine di costituire un utile strumento affinché la spesa per il proprio personale sia evidente, certa e prevedibile nella evoluzione.

La proposta di rideterminazione, come illustrata nell'allegato **"B",** delinea una dotazione organica per categorie e profili professionali con individuazione dei posti necessari per ciascuna struttura apicale, per esercitare i relativi compiti e funzioni in relazione all'organizzazione definita con il nuovo ordinamento dei servizi e degli uffici dell'Ente**.**

In dettaglio, si riporta un prospetto riepilogativo dell'incidenza della spesa di personale, rapportata in parametri percentuali di livello dello stipendio tabellare, con contestuale riparametrazione del fabbisogno di personale per categorie assegnato alle singole strutture.

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

VERIFICA CONTENIMENTO DELLA SPESA TEORICA DEL PERSONALE					
		Dotazione organica vigente		Dotazione organica rideterminata	
Categ.	Parametri di livel-lo	Unità	Totale	Unità	Totale
D3	149,18	0	0,00	7	1.044,26
D	129,74	46	5.968,09	37	4.800,42
C	119,24	114	13.593,82	105	12.520,62
B3	111.74	0	0,00	4	446,96
B	105,70	39	4.122,30	31	3.276,74
A	100,00	37	3.700,00	37	3.700,00
TOTALE		**236**	27.384,26	**221**	25.789,01

Dal prospetto elaborato si rileva che, ai fini del rispetto del principio di contenimento della spesa di personale, la nuova dotazione organica presenta una riduzione di 15 unità per le motivazioni, innanzi illustrate, rispetto alla pianta organica vigente. Si rileva, altresì, una ulteriore riduzione della spesa pari a 1.595,25 punti percentuali della nuova dotazione organica rideterminata a seguito riorganizzazione delle strutture deputate a garantire i servizi istituzionali di competenza.

In conclusione, occorre sottolineare che il contenimento della spesa appena descritto opera esclusivamente sul piano teorico, al fine di evitare eventuali sforamenti in termini di spesa a carico della finanza pubblica, nel caso in cui si volessero coprire tutti i posti vacanti in organico.

Sul piano operativo, si precisa che in fase di programmazione triennale del fabbisogno di personale, di cui all'art. 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, verranno indicate le modalità attraverso le quali raggiungere l'obiettivo di riduzione della spesa di personale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e attuate nel rispetto dei principi sanciti dal comma 557 dell'unico articolo della legge n. 296/2006, sopra richiamato, e dei vincoli introdotti dal comma 7 dell'art. 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, così come sostituito dal comma 9 del su citato art. 14 del D.L. n. 78/2010.

Tutto ciò premesso, si demanda per i provvedimenti consequenziali.

Il Responsabile del Servizio
(Istr. Giuseppe Porpora)

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

COMUNE DI GRAGNANO

Provincia di Napoli

Decreto legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000 – pareri ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 – Allegato alla delibera della Giunta comunale avente ad oggetto: **Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, di cui all'art. 89 del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267. Rideterminazione della dotazione organica. Provvedimenti.**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

_____

_____

Gragnano, lì 20.07.2015

Il Responsabile del Settore Affari Generali
(Dott.ssa Angela Celotto)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE

_____

_____Intervento

di bilancio Codice: _____ Competenza _____

Capitolo di P.E.G.

- Oggetto: _____
- Numero Capitolo: _____ Impegno n. _____
- Ammontare del presente impegno: €. _____
- Causale economica (a cura della Ragioneria): _____

Gragnano, lì _____

Visto: la Ragioneria

Firma _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
(Dott. Antonio Verdoliva)

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

Delib. n. 154	del 24-07-2015

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE	ATTESTATO COMUNICAZIONE CAPIGRUPPO
Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata sul sito informatico di questo Comune il giorno 27-07-2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 11-08-2015. Servizio Segretariato Generale (Carolina Petrone)	**Si attesta che la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari con nota n. 15771 del 27-07-2015.** **A termini dell'art. 125 del D.Lgs.18/8/2000, n. 267.** **Lì 27-07-2015** **Servizio Segretariato Generale** (Carolina Petrone)
==========	==========.==========

Per copia conforme all'originale esistente agli atti del Comune.
Gragnano, lì 27-07-2015

Servizio Segretariato Generale.
(Carolina Petrone)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile a termini dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

è divenuta esecutiva il _____ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Servizio Segretariato Generale
(Carolina Petrone)

==========

La presente deliberazione viene trasmessa al Servizio_____per gli adempimenti consequenziali.
Gragnano , lì_____
Per ricevuta
L'Addetto all'Ufficio

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)